



# PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

## LAVIS

“art. 8 Legge Provinciale 1 luglio 2011 n°9”



<b>Data creazione documento</b>	<b>Revisione</b>	<b>Redige</b>	<b>Approva</b>
29 settembre 2014	R6 del 18.12.2018	Dott. Ing. Giuliano Farina	Il Sindaco Arch. Andrea Brugnara
	Visto: Il Segretario generale dott. Mariano Carlini	Visto: Il Consigliere delegato Sig. Ivo Dorigatti	Visto: Il Comandante VV.FF.VV. Sig. Omar Giovannini

## 1) Premessa

Una particolareggiata e approfondita valutazione dei rischi presenti nel territorio Comunale permette di rilevare l'eventuale possibilità d'accadimenti non evitabili con interventi di prevenzione e per i quali è necessario predisporre misure straordinarie da attuare.

L'insieme delle misure straordinarie, o procedure, da attuare al fine di fronteggiare e ridurre i danni derivanti da eventi pericolosi per la salute della popolazione, è definito **"Piano di Protezione Civile Comunale"**.

Il seguente **"Piano di Protezione Civile Comunale"** è stato formulato secondo le LINEE GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE in riferimento alla legge provinciale del 1 luglio 2011 n. 9 art.8, la quale consente l'attuazione di una pianificazione preventiva dell'emergenza.

Il **"Piano di Protezione Civile Comunale"** è strutturato in sei parti fondamentali:

- inquadramento generale;
- organizzazione dell'apparato di emergenza;
- risorse disponibili;
- scenari di rischio;
- informazioni alla popolazione e auto protezione;
- manuale operativo.
- Verifiche periodiche ed esercitazioni

## Abbreviazioni

Per le finalità del presente Piano di Emergenza comunale di Protezione Civile, sono adottate le seguenti abbreviazioni:

- ← - *APSS*: Azienda provinciale per i Servizi sanitari;
- ← - *CFP*: Corpo Forestale della Provincia autonoma di Trento;
- ← - *COC*: Centro operativo comunale;
- ← - *COS*: Centro operativo sovracomunale;
- ← - *CPVVF*: Corpo permanente dei vigili del fuoco;
- ← - *CTP*: carta tecnica provinciale;
- ← - *CUE*: Centrale unica emergenze;
- ← - *DPCTN*: Dipartimento Protezione civile della Provincia autonoma di Trento;
- ← - *FUSU*: Funzione di supporto;
- ← - *FVVF*: Federazione Corpi Vigili del Fuoco Volontari;
- ← - *GdV*: Gruppo di valutazione;
- ← - *GIS*: Sistema informativo territoriale;
- ← - *H24*: tutta la durata di un giorno ed una notte (24 ore);
- ← - *LP*: legge provinciale;
- ← - *MSDP*: Manuale per il servizio di piena;
- ← - *PAT*: Provincia autonoma di Trento;
- ← - *PEC*: Piano di emergenza comunale;
- ← - *PC*: Protezione civile;
- ← - *PGUAP*: Piano generale per l'utilizzo delle acque pubbliche
- ← - *PMA*: Posto medico avanzato
- ← - *PPC*: Piano di Protezione civile
- ← - *PPCC* : Piano di Protezione civile comunale;
- ← - *PPCP* : Piano di Protezione civile provinciale;
- ← - *PPCS*: Piano di Protezione civile sovracomunale;
- ← - *SAP*: Sistema di allerta provinciale;
- ← - *SAR* ricerca e soccorso (search and rescue);

- ← - *SIAT*: Sistema informativo ambiente e territorio;
- ← - *SOC*: Sala operativa comunale;
- ← - *SOP*: Sala operativa provinciale;
- ← - *UTC*: Ufficio Tecnico comunale;
- ← - *UVVF*: Unione distrettuale dei Corpi dei Vigili del fuoco Volontari ;
- ← - *VVF*: Vigili del fuoco;
- ← - *VVFFV*: Vigili del fuoco Volontari.

## 3) Inquadramento generale

### 3.1 Dati di base

Regione: Trentino – Sud Tirolo/Alto Adige (Italia).

Provincia: Trento.

Altezza s.l.m.: 234 mt.

Abitanti al 18/12/2018: 9.070 (4533 maschi – 4537 femmine)

Estensione complessiva del Comune: 12,44 Km<sup>2</sup>.

Latitudine (GR, MM, SS): 46° 09'.

Longitudine (GR, MM, SS): 11° 67'.

Direzione prevalente del vento: SUD-OVEST / NORD-EST.

Frazioni del Comune:

- ← Pressano  
Popolazione 921 – Altitudine 284mt. – Longitudine 11°06'40" – Latitudine 46°09'20".
- ← Sorni  
Popolazione 412 – Altitudine 290mt. – Longitudine 11°07'50" – Latitudine 46°10'35".
- ← Nave San Felice  
Popolazione 557 – Altitudine 208mt. – Longitudine 11°06'90" – Latitudine 46°10'00".
- ← Masi.

Si presuppone (da analisi numero attività lavorative/numero lavoratori per attività) una presenza di circa 3500 lavoratori nelle aree industriali nelle giornate lavorative.

Il comune di Lavis sorge sulla riva destra dell'Avisio dove il torrente esce dalla gola porfirica della valle di Cembra per confluire all'Adige. Il torrente Avisio dà il nome al paese che anticamente era chiamato "Ponte Avisii" poiché indicava il ponte dove era possibile attraversare il corso d'acqua.

Il paese di Lavis dista dalla città di Trento sette chilometri; è il letto dell'Avisio che segna il confine con la città ed il borgo lavisano.

N.B. Al fine di rendere più operativo il PPCC le tavole/schede previste nella presente sezione (vedi bozza linee guida) sono allegate ad ogni tipologia di rischio nella sezione manuale operativo

## 4) Organizzazione dell'apparato di emergenza

L'organizzazione dell'apparato di emergenza è l'obiettivo che il Sindaco, in qualità di Autorità di protezione civile, deve conseguire per garantire la prima risposta ordinata degli interventi (*art.15 L.P. 225/92*).

### 4.1 Il sistema di allertamento comunale

Il Sindaco è Autorità comunale di protezione civile (*art. 15, comma 3, L.P. 225/92*). Al verificarsi dell'emergenza assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale e ne dà comunicazione alla CUE, [al Commissario del Governo](#), al Presidente della Giunta Regionale e al Presidente della Provincia che lo supporteranno.

L'attività di comando e coordinamento può essere delegata, tramite apposito atto, a persona di fiducia (ad es. Comandante VVFF, Tecnici comunali, Tecnici esperti, ecc..).

Il Sindaco per l'espletamento delle proprie funzioni deve avvalersi di un Centro Operativo Comunale (COC).

Il COC rappresenta il coordinamento di tutti i centri operativi dislocati sul territorio.

#### **Centro Operativo Comunale (COC)**

Il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione civile, al verificarsi dell'emergenza, nell'ambito del territorio comunale, si avvale del Centro Operativo Comunale per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita.

Si inserisce l'art. 35 della Legge Provinciale 1 luglio 2011 n.9 Capo II

Organizzazione delle attività e degli interventi di gestione delle emergenze di protezione civile

#### Art. 35

Soggetti competenti per la gestione delle emergenze d'interesse comunale

1. Il sindaco è l'autorità di protezione civile comunale.
2. Al verificarsi o nell'imminenza di un'emergenza d'interesse comunale, il comune competente per territorio dà immediata comunicazione della situazione alla centrale unica di emergenza e la mantiene informata circa l'evoluzione dell'evento e dei soccorsi, fino alla conclusione dell'emergenza. Il comune interviene per la gestione dell'emergenza secondo quanto previsto dal piano di protezione civile comunale, avvalendosi dei corpi volontari nonché delle altre risorse organizzative, umane e strumentali di cui dispone, e adotta le misure e i provvedimenti di sua competenza. Il comune realizza gli interventi tecnici urgenti e i lavori di somma urgenza. Per il rifornimento di acqua necessario per lo spegnimento degli incendi si applica l'articolo 16 bis della [legge provinciale 8 luglio 1976, n. 18](#) (legge provinciale sulle acque pubbliche).

3. Il comune cura i contatti con la comunità di riferimento, con la Provincia, con le articolazioni delle amministrazioni statali territorialmente competenti e con ogni altra autorità pubblica, anche per promuovere l'adozione dei provvedimenti e delle misure di loro competenza. La polizia locale collabora alla gestione dell'emergenza, per quanto di sua competenza.
4. Se necessario, una o più delle strutture operative della protezione civile o altre strutture organizzative della Provincia supportano il comune per la gestione dell'emergenza, sulla base dell'allertamento disposto dalla centrale unica di emergenza.
5. Il comandante del corpo volontario competente per territorio supporta il sindaco per le valutazioni tecniche dell'evento, delle criticità, dei danni attuali e potenziali, per la definizione, la programmazione e il coordinamento delle attività e degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza, compresi il presidio territoriale e il controllo dell'evoluzione della situazione. Se nel medesimo comune sono istituiti più corpi volontari con diversa competenza territoriale il sindaco può affidare i compiti di supporto a un solo comandante, con riferimento all'intero territorio comunale.
6. Per particolari motivi di opportunità o in speciali circostanze il sindaco può affidare a un altro soggetto dotato delle necessarie competenze tecniche e organizzative, anche esterno all'amministrazione comunale, i compiti di supporto previsti nel comma 5.
7. Quando il comune, per la gestione dell'emergenza, si avvale delle organizzazioni di volontariato convenzionate con la Provincia, secondo quanto previsto dalle convenzioni disciplinate dall'articolo 50, i responsabili delle loro articolazioni locali presenti sul territorio supportano il sindaco nell'individuazione, programmazione e organizzazione degli specifici interventi specialistici a esse affidati.
8. Per gli interventi di soccorso pubblico urgente dei vigili del fuoco, rimangono ferme le funzioni di direzione delle operazioni di soccorso disciplinate dai commi 3, 4, 5 e 6 dell'articolo 59 e quelle di comando operativo dei corpi disciplinate dal comma 7 dello stesso articolo.

Il Centro Operativo Comunale, presso il quale deve essere d'immediata consultazione il PPCC, dovrà essere ubicato in un edificio non vulnerabile ed in un'area di facile accesso. Il COC è sito nella *Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Lavis* in via Cembra, 22 e coincide con la [Sala Operativa Comunale \(SOC\)](#).

La struttura è provvista di gruppo elettrogeno e di adeguati sistemi di comunicazioni.

L'amministrazione comunale si avvale del servizio di reperibilità, al fine di garantire un adeguato sistema di allertamento, dei VVFFV (H24). I VVFFV dovranno accertare la gravità della situazione, in atto o prevista al fine di poter correttamente avviare la catena di comando, secondo quanto indicato nel PPCC ovvero di verificare, specie nelle prime fasi dell'emergenza, che tutti i soggetti preposti siano già stati allertati.

## 4.2 Le funzioni di supporto (FUSU)

La struttura del Centro Operativo Comunale si configura secondo le seguenti funzioni di supporto (FUSU):

### **Comune Lavis**

(Sindaco)

Compiti: vedi sopra.

### **F1 Tecnica e di Pianificazione**

*(Responsabile Servizio Edilizia e Urbanistica)*

*(Servizio Lavori Pubblici Responsabile Acquedotto)*

Compiti: Svolge supporto al Sindaco per l'attivazione delle diverse fasi previste nel *PPCC*, nonché per l'analisi dell'evento accaduto e del rischio ad esso connesso. Aggiorna le cartografie sulla base dei danni e degli interventi sul territorio, anche a seguito delle informazioni ricevute dalle altre *FUSU*.

### **F2 Sanità, assistenza sociale.**

*(Assessore alle attività sociali, istruzione e servizi educativi all'infanzia)*

Compiti: coordina le attività afferenti il settore sanitario, anche censendo la popolazione soggetta a verifiche sanitarie, nonché provvedendo alla loro logistica. Cura l'assistenza sanitaria e psicologica.

### **F3 Volontariato.**

*(ANA - Lavis)*

*(ANA - Pressano)*

*(ANA - Sorni)*

*(Gruppo Speleo)*

*(Soccorso Alpino Paganella-Avisio)*

*(Soccorso Alpino)*

*(Croce rossa Gruppo Lavis)*

In casi particolari, il Sindaco, potrà coinvolgere le diverse associazioni di Volontariato presenti sul territorio avendo particolare cura [alla sicurezza delle stesse](#) (D.P.I. formazione ed informazione, ecc..)

Compiti: coordina le attività riguardanti il Volontariato, con particolare attenzione alle risorse umane, di mezzi e materiali ad esso afferenti; redige un quadro delle risorse (uomini e



professionalità, mezzi e materiali), al fine di supportare le operazioni di soccorso ed assistenza.

#### **F4 Materiali e mezzi.**

*(Responsabile Cantiere Comune Lavis)*

Compiti: provvede al censimento di mezzi e materiali impiegati nell'evento, alla verifica presso il DPCTN di eventuali mezzi e materiali necessari. La Funzione provvede alla messa a disposizione delle risorse disponibili sulla base delle richieste avanzate dalle altre FUSU.

#### **F5 Viabilità e servizi essenziali.**

*(Comandante Polizia Locale)*

Compiti: provvede al coordinamento delle attività di trasporto, circolazione e viabilità a seguito della raccolta e dell'analisi delle informazioni necessarie. Predisporre il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i luoghi critici viabilistici, a seguito dell'evoluzione dello scenario, individuando, se necessario, percorsi di viabilità alternativa. Provvede inoltre al coordinamento delle attività volte a garantire il pronto intervento ed il ripristino della fornitura dei servizi essenziali.

#### **F6 Telecomunicazioni.**

*(Comandante Polizia Locale)*

Compiti: provvede alla verifica dell'efficienza della rete di comunicazione con particolare riguardo alla rete provinciale TETRA. Garantisce la comunicazione in emergenza anche attraverso l'organizzazione di una rete di telecomunicazioni alternativa non vulnerabile.

#### **F7 Censimento danni a persone e cose.**

*(Servizio Lavori Pubblici Responsabile Appalti e Cimitero)  
(Responsabile Servizio Patrimonio)*

Compiti: provvede al coordinamento delle attività di rilevazione, quantificazione e stima dei danni conseguenti all'evento al fine di predisporre il quadro delle necessità.

#### **F8 Assistenza alla popolazione.**

*(Vice Segretario Generale)*

Compiti: provvede al coordinamento delle attività finalizzate a garantire l'assistenza alla popolazione evacuata, agevolando la popolazione nell'acquisizione di livelli di certezza relativi alla

propria collocazione alternativa, alle esigenze sanitarie di base, al sostegno psicologico, alla continuità didattica ecc..

### **F9 Coordinamento con DPCTN e altri centri operativi.** (Comandante Corpo VVFFV di Lavis)

Compiti: mantiene i contatti con il *DPCTN* e la *CUE* in merito all'evoluzione dell'evento ed alle attività in essere.

NB: in ragione dei rischi esistenti sul territorio e del numero di abitanti, nonché della propria organizzazione comunale, il Sindaco ha facoltà di decidere quali *FUSU* attivare, ovvero accorpate secondo il criterio di omogeneità delle materie.

Ogni singola funzione ha un proprio responsabile che in "tempo di pace", si terrà in costante aggiornamento sui dati relativi alla propria funzione e, in caso di emergenza, nell'ambito del territorio comunale, affiancherà il Sindaco nelle operazioni di soccorso.

#### **4.3 Gruppo di valutazione (GdV)**

Personale di supporto tecnico-decisionale e di consulenza al Sindaco; assolve il compito di supportare lo stesso sui provvedimenti da prendere e sulle disposizioni da impartire alla struttura comunale di protezione civile ovvero su come relazionarsi con il *DPCTN*.

Il gruppo, in funzione dei tipi di emergenza da affrontare, potrà essere composto da:

- ← - Comandante del Corpo VVFFV;
- ← - Segretario Comunale per lo svolgimento immediato di tutti gli adempimenti amministrativi connessi (ordinanze, precettazione del personale ecc.);
- ← - responsabile dell'*UTC* (che è anche coordinatore delle *FUSU*);
- ← - rappresentanti del *DPCTN*;
- ← - Comandante della Stazione Forestale;
- ← - Comandante della competente Stazione dei Carabinieri;
- ← - tecnici delle Aziende erogatrici di servizi;
- ← - componenti tecnici di fiducia - Tecnici basilari (Tecnica e di pianificazione);

Il *GdV* andrà rapportato in base alle dimensioni complessive del Comune e potrà essere integrato da esperti nelle varie tipologie di emergenza accertata (richiesta tramite canali di Protezione Civile Trentino) o tecnici specifici richiesti dal Sindaco.

In fase di pace il Sindaco ricercherà professionisti (periti, chimici, ingegneri ambientali, [ingegneri civili](#), [ingegneri idraulici](#), [geologi](#), ecc..), presenti sul territorio comunale,

disponibili in caso di necessità.

Eventuali professionisti di carattere forestale saranno ricercati nel “Consorzio per il Servizio di Vigilanza Boschiva” con sede a Mezzolombardo (TN).

Il Sindaco può avvalersi delle organizzazioni di volontariato convenzionate con la Provincia.

Quando il Comune, per la gestione dell'emergenza, si avvale delle organizzazioni di volontariato convenzionate con la Provincia, secondo quanto previsto dalle convenzioni disciplinate dall'articolo 50 della LP n.9/2011, i responsabili delle loro articolazioni locali presenti sul territorio supportano il Sindaco nell'individuazione, programmazione e organizzazione degli specifici interventi specialistici a esse affidati.

#### **4.4 Corpo locale Vigili del Fuoco Volontari (VVFV)**

Il Comandante del Corpo VVFV competente per territorio supporta il Sindaco per le valutazioni tecniche dell'evento, delle criticità, dei danni attuali e potenziali, per la definizione, la programmazione e il coordinamento delle attività e degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza, compresi il presidio territoriale e il controllo dell'evoluzione della situazione. Se nel medesimo Comune sono istituiti più corpi volontari con diversa competenza territoriale il Sindaco può affidare i compiti di supporto a un solo Comandante, con riferimento all'intero territorio comunale.